



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2026/2027
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA V
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50665-Progettazione architettonica e urbana
CODICE INSEGNAMENTO	11177
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14
DOCENTE RESPONSABILE	MELLUSO VINCENZO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	140
PROPEDEUTICITA'	04253 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA IV
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MELLUSO VINCENZO Mercoledì 12:00 13:00 DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - Edificio 14 - Corpo a C - previo appuntamento da concordare via mail

PREREQUISITI	<p>Conoscenze di base: lo studente dovrà possedere una buona conoscenza delle esperienze più significative dell'architettura del XX secolo, certamente dell'opera dei Maestri come Le Corbusier, Mies van der Rohe, Alvar Aalto, Adolf Loos, Louis Kahn. Il quadro di riferimento dovrà completarsi con la conoscenza degli autori rappresentativi del Razionalismo italiano. Relativamente agli apparati teorici legati alla disciplina del progetto si rimanda in particolare agli scritti di Ernesto Nathan Rogers e Vittorio Gregotti. Lo studente dovrà inoltre avere padronanza degli aspetti relativi ai sistemi strutturali e tecnologici degli edifici. Dovranno utilizzare tecniche di rappresentazione grafica tradizionale e informatizzata. In questo senso l'attività progettuale verrà sempre accompagnata da preliminari elaborazioni con tecniche libere e disegno dal vero.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione delle conoscenze finalizzate alla comprensione dei molteplici fattori che contribuiscono alla definizione del progetto architettonico nel suo rapporto con la città e, più in generale, con lo spazio fisico e con l'ambiente naturale: per loro tramite la cultura progettuale riflette su se stessa, sui propri strumenti, tecniche e metodi, sulla propria tradizione disciplinare, sulla propria dimensione conoscitiva sia generale sia tematico-specifica e, ancora, sulla propria applicazione alla fisicità dello spazio e sulla capacità di trasformarlo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: obiettivo del Laboratorio è quello di allenare lo studente alla elaborazione di progetti di architettura, centrati anche su temi differenti. A conclusione dell'attività del Laboratorio lo studente deve avere acquisito la capacità di elaborare, con pieno controllo e nei tempi assegnati, un progetto di architettura dal programma definito e dotato di un grado elevato di complessità. Lo studente attraverso la costruzione di modelli interpretativi, di dimensioni e scale appropriate, dovrà essere in grado di descrivere le connessioni spaziali, distributive e tipologiche finalizzate alla definizione della qualità dello spazio.</p> <p>Autonomia di giudizio: acquisizione di una capacità critica in grado di governare i processi di trasformazione dell'ambiente antropizzato, nelle sue differenti configurazioni, e del rapporto tra dimensione insediativa e struttura architettonica.</p> <p>Abilità comunicative: capacità di comunicare e di esporre pubblicamente il progetto anche in occasione delle verifiche collettive. L'addestramento a tale pratica ha come obiettivo quello di perfezionare una capacità espressiva e critica dello studente a partire dall'esperienza progettuale oggetto del Laboratorio.</p> <p>Capacità d'apprendimento: integrare le conoscenze apprese e gestire la complessità del procedimento progettuale in modo autonomo costituisce l'obiettivo principale delle capacità specifiche di apprendimento dello studente.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Presentazione di un progetto. Prova orale.</p> <p>La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di contenuto difficoltoso; la capacità di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualità degli elaborati grafici. Lo studente dovrà, inoltre, dimostrare, durante l'illustrazione del proprio progetto, la capacità di saper argomentare e giustificare le scelte compiute. In sintesi, la verifica finale mira a valutare: a) le conoscenze acquisite; b) la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; c) la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del V anno, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. d) la capacità di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacità, abilità e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente. La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacità, abilità e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica". La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottime capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Ottime capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del V anno, in relazione a

	<p>diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottime capacita' di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Molto buono (26-29):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buone capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Buone capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del V anno, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Buone capacita' di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Buono (24-25):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piu' che sufficienti capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Piu' che sufficienti capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del V anno, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Piu' che sufficienti capacita' di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Limitato (21-23):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitata capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Limitata capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del V anno, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Limitata capacita' di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Sufficiente (18-20):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appena sufficienti capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Appena sufficienti capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del V anno, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Appena sufficienti capacita' di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Insufficiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lo studente non possiede le capacita' sufficienti per applicare autonomamente conoscenze e competenze necessarie per risolvere i problemi progettuali proposti, non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del Laboratorio è quello di allenare lo studente all'elaborazione in sequenza di progetti di varia complessità, per condizioni insediative tipologiche e dimensionali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività di progettazione in aula, lezioni frontali e seminari tematici, esercitazioni e verifiche in itinere, sopralluoghi, workshop.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Vittorio Gregotti, Il territorio dell'architettura, Edizione Feltrinelli, Milano, 2014. ISBN 978-88-07-88480-1 - Rafael Moneo, La solitudine degli edifici e altri scritti. Sugli architetti ed il loro lavoro (vol I). Questioni intorno all'architettura (vol. II) Umberto Allemandi & C, Torino 2004. ISBN 978-88-422-0923-2 - Ernesto N. Rogers, Esperienza dell'architettura, Edizione Skira, Milano, 2002. ISBN: 8881181479 - Ernesto N. Rogers, Gli elementi del fenomeno architettonico, Guida Editori, Napoli, 2006. ISBN: 8882730662 - Peter Zumthor, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano 2008. ISBN: 8837064489 - "Casabella", 520/521, gennaio/febbraio 1986, numero monografico sul tema: "Composizione-Progettazione". ISSN 977000871800912104

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione e presentazione dei contenuti, finalita' e programma didattico del Laboratorio

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Posizionare, collocare, disporre (ciclo articolato su piu' lezioni)
6	Principi e forme dell'architettura per la costruzione della citta e del paesaggio (ciclo articolato su piu' lezioni)
8	Il progetto contemporaneo: esperienze a confronto (ciclo articolato su piu' lezioni)
ORE	Laboratori
100	Elaborazione di un progetto relativo ad un organismo architettonico complesso che comprenda elaborati grafici, a varie scale di rappresentazione e di approfondimento, modelli in scala, relazioni scritte, dossier dell'attivita' di studio. Workshop progettuali.
ORE	Altro
20	Seminari tematici, critiche intermedie, sopralluoghi e visite guidate

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Lo studente oltre al possesso dei requisiti previsti dalle propedeuticità contemplate dal Manifesto degli Studi del Corso di Laurea (aver frequentato e sostenuto il Laboratorio 4° di progettazione architettonica) dovrà dimostrare di possedere, in termini propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli esiti della cultura architettonica del XX secolo, con particolare riguardo all'opera dei Maestri del Novecento e del Razionalismo italiano. - conoscenza dei principi, delle regole di strutturazione e delle logiche organizzative che stanno alla base del processo di formazione dell'architettura. - conoscenza dei principali apparati teorici propri della disciplina architettonica. - capacità di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilità di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti dall'architettura. - capacità di comprendere le complessità delle culture e delle pratiche del progetto architettonico alle diverse scale. - conoscenza e pratica delle tecniche di rappresentazione architettonica attuata sia manualmente, sia con strumenti informatici.
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>CONOSCENZE DI BASE Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza delle esperienze più significative dell'architettura del XX secolo, certamente dell'opera dei Maestri come Le Corbusier, Mies van der Rohe, Alvar Aalto, Adolf Loos, Louis Kahn. Il quadro di riferimento dovrà completarsi con la conoscenza degli autori rappresentativi del Razionalismo italiano. Relativamente agli apparati teorici legati alla disciplina del progetto si rimanda in particolare agli scritti di Ernesto Nathan Rogers e Vittorio Gregotti. Lo studente dovrà inoltre avere padronanza degli aspetti relativi ai sistemi strutturali e tecnologici degli edifici. Dovranno disporre delle tecniche di rappresentazione grafica tradizionale e informatizzata. In questo senso l'attività progettuale verrà sempre accompagnata da preliminari elaborazioni con tecniche libere e disegno dal vero.</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE Acquisizione delle conoscenze finalizzate alla comprensione dei molteplici fattori che contribuiscono alla definizione del progetto architettonico nel suo rapporto con la città e, più in generale, con lo spazio fisico e con l'ambiente naturale: per loro tramite la cultura progettuale riflette su se stessa, sui propri strumenti, tecniche e metodi, sulla propria tradizione disciplinare, sulla propria dimensione conoscitiva sia generale sia tematico-specifica e, ancora, sulla propria applicazione alla fisicità dello spazio e sulla capacità di trasformarlo.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE Obiettivo del Laboratorio è quello di allenare lo studente alla elaborazione di progetti di architettura, centrati anche su temi differenti. A conclusione dell'attività del Laboratorio lo studente deve avere acquisito la capacità di elaborare, con pieno controllo e nei tempi assegnati, un progetto di architettura dal programma definito e dotato di un grado elevato di complessità. Lo studente attraverso la costruzione di modelli interpretativi, di dimensioni e scale appropriate, dovrà essere in grado di descrivere le connessioni spaziali, distributive e tipologiche finalizzate alla definizione della qualità dello spazio.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO Acquisizione di una capacità critica in grado di governare i processi di trasformazione dell'ambiente antropizzato, nelle sue differenti configurazioni, e del rapporto tra dimensione insediativa e struttura architettonica.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE Capacità di comunicare e di esporre pubblicamente il progetto anche in occasione delle verifiche collettive. L'addestramento a tale pratica ha come obiettivo quello di perfezionare una capacità espressiva e critica dello studente a partire dall'esperienza progettuale oggetto del Laboratorio.</p> <p>CAPACITÀ D'APPRENDIMENTO Integrare le conoscenze apprese e gestire la complessità del procedimento progettuale in modo autonomo costituisce l'obiettivo principale delle capacità specifiche di apprendimento dello studente.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>La verifica finale del profitto è attuata sulla produzione individuale dello studente e sulle competenze che avrà acquisito. Non sono ammessi elaborati e verifiche finali di gruppo. Le occasioni di verifica sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove intermedie, attuate anche col contributo di critici in visita (visiting Professor). - colloquio sugli elaborati finali di progetto e sui contenuti della bibliografia di riferimento. <p>Il docente dovrà accertare il possesso, da parte dell'esaminando, delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal profilo della materia e riassunte nel programma didattico. La valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà sui criteri fondamentali specificati nei successivi Descrittori di Dublino (cfr. Risultati attesi).</p>

	<p>Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacità di saper argomentare e giustificare le scelte compiute.</p> <p>In sintesi, la verifica finale mira a valutare:</p> <p>a) le conoscenze acquisite;</p> <p>b) la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>c) la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi impianti architettonici complessi, in relazione ai diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.</p> <p>d) la capacità di eseguire correttamente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacità, abilità e competenze sopra elencate e delineate in forma articolata nei menzionati successivi Descrittori di Dublino.</p> <p>Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente.</p> <p>La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacità, abilità e competenze.</p> <p>In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Obiettivo del Laboratorio è quello di allenare lo studente all'elaborazione in sequenza di progetti di varia complessità, per condizioni insediative tipologiche e dimensionali.</p> <p>A conclusione del Laboratorio lo studente dovrà avere acquisito la capacità di elaborare, con pieno controllo e nei tempi assegnati, un progetto di architettura dal programma definito e dotato di un grado elevato di complessità.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Modalità di erogazione della didattica Lezioni frontali, esercitazioni in aula, sopralluoghi, prove intermedie, workshop.</p> <p>Obblighi Obbligo di frequenza, con un numero di assenze non superiore a un terzo delle ore assegnate alla didattica.</p> <p>Calendario Il Laboratorio 5° di progettazione architettonica ha durata semestrale, ed è collocato di norma al 2° Semestre.</p> <p>Logistica Le attività di ciascun laboratorio si svolgono in spazi attrezzati con tavoli da disegno e con la dotazione di mezzi atti a consentire, nei medesimi spazi, la conduzione di lezioni frontali.</p> <p>Le attività coordinate si svolgono in aule di capienza adeguata al numero degli studenti iscritti.</p> <p>Coordinamento Le attività coordinate, comprensive delle occasioni di confronto delle elaborazioni in corso, si svolgono secondo un calendario predisposto dal Coordinamento prima dell'inizio delle lezioni.</p> <p>I momenti di scambio e di confronto dei risultati tra i Laboratori, hanno lo scopo di sviluppare un dispositivo didattico che tende all'arricchimento dell'esperienza personale e specifica dello studente.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Kenneth Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Edizione Skira, Milano, 1999. - Vittorio Gregotti, Il territorio dell'architettura, Edizione Feltrinelli, Milano, 2008. - Rafael Moneo, La solitudine degli edifici e altri scritti. Sugli architetti ed il loro lavoro (vol I). Questioni intorno all'architettura (vol. II) Umberto Allemandi & C, Torino 2004. - Pierluigi Nicolini, Elementi di architettura, Edizione Skira, Milano, 1999. - Ernesto N. Rogers, Esperienza dell'architettura, Edizione Skira, Milano, 1997. - Ernesto N. Rogers, Gli elementi del fenomeno architettonico, Guida Editori, Napoli, 1981. - Peter Zumthor, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano 2008. - "Casabella", 520/521, gennaio/febbraio 1986, numero monografico sul tema: "Composizione-Progettazione".

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione e presentazione dei contenuti, finalità e organizzazione didattica del Laboratorio
4	"Posizionare, collocare, disporre" (ciclo articolato su più lezioni)
6	"Principi e forme dell'architettura per la costruzione della città e del paesaggio" (ciclo articolato su più lezioni)
8	"Il progetto moderno e contemporaneo: esperienze a confronto" (ciclo articolato su più lezioni)

ORE	Laboratori
100	Elaborazione di un progetto relativo ad un organismo architettonico complesso che comprenda elaborati grafici, a varie scale di rappresentazione e di approfondimento, modelli in scala, relazioni scritte, dossier dell'attività di studio. Workshop progettuali.
ORE	Altro
20	Seminari tematici, critiche intermedie, sopralluoghi e visite guidate